

## Trani

Il maestro Piovani e la paura del terrorismo: «Dobbiamo suonare più forte, con passione»



# Musica da Oscar

### FUORI MUSEO

Nicola Piovani si esibisce in piazza Duomo a Trani per la rassegna "Fuori museo", pochi giorni dopo il concerto a Foggia. In programma musiche per il cinema, da Fellini a Tornatore e Monicelli

### ANTONELLA GAETA

«La musica è pericolosa» è una frase di Fellini, «la pericolosità cui alludeva è vitale, gioiosa, come gioioso e pericoloso è ogni percorso cognitivo, musicale o artistico in generale, come ogni innamoramento», racconta Nicola Piovani. Il compositore premio Oscar stasera sarà in piazza Duomo a Trani, alle 21 (info 391.162.20.39), con un progetto che proprio così s'intitola, ospite della rassegna estiva "Fuori Museo" della Fondazione Seca. E ci saranno le musiche per Fellini, Tornatore, Monicelli, quelle per il teatro e per De André.

**Piovani, il concetto di pericolo, del sentirsi in pericolo, in questi giorni, è sensazione ritornante, diffusa.**

«Il pericolo contingente a cui allude è fuoco, mortale. Stiamo prendendo ogni giorno di più coscienza della vulnerabilità del nostro vivere quotidiano, sta andando in crisi la sensazione di immunità nella quale abbiamo vis-

suto noi occidentali».

### Cosa la spaventa di più?

«La tendenza a canalizzare le follie depressive individuali così diffuse nei nostri paesi. Se ogni depresso può esaltarsi in azioni criminose e diventare eroico soldato di Allah e dare un senso alla sua esistenza, allora stiamo freschi. "Non bisogna creare panico" dicono saggiamente alcuni politici, ed è giusto. Ma di panico in giro mi sembra cominci ad essercene parecchio».

### Qual è il ruolo di un musicista, di un artista?

«Possiamo fare poco e niente, occorre saperlo, ma non bisogna dimenticare però che i movimenti integralisti, fondamentalisti, odiano e vietano la musica. Se loro la odiano, allora noi la amiamo ancora di più, e suoniamo con più passione».

### Il cinema continua a essere uno dei suoi amori?

«E' uno dei miei amori fondamentali, sia come musicista, sia come spettatore. E conti-

nua a lavorarci, anche se sempre più raramente. Ho la sensazione che il cinema, inteso come cinematografo, proiezione, sala pubblica, sia un'arte sul viale del tramonto. Le presenze nelle sale calano inesorabilmente. E per lo più sono protagonisti delle programmazioni i film per i bambini, che amano andare al cinema, ma appena adolescenti, scaricare film dal computer. Questo nei grandi numeri, ma a me continuano a interessare molto anche i piccoli numeri e, se mi capita una sceneggiatura interessante, non mi tiro indietro, anche se non nutro molte speranze sul suo esito nelle sale».

### Torna in Puglia dopo il concerto foggiano.

«Ho un bellissimo ricordo felice del concerto a Foggia e spero di non deludere la piazza di Trani. Il mio amore per la Puglia è antico ed è legato alla scoperta delle bande pugliesi fatta tanti anni fa, attraverso il fantastico repertorio delle marce sinfoniche del maestro Abate. E nel concerto di stasera ne parleremo».

©IPRODUZIONE RISERVATA

### IL CONCERTO A TRANI

Piovani contro le paure  
"Suoneremo più forte"



«La musica è pericolosa» è una frase di Fellini, «la pericolosità cui alludeva è vitale, gioiosa, come gioioso e pericoloso è ogni percorso cognitivo, musicale o artistico in generale, come ogni innamoramento», racconta Nicola Piovani.

ANTONELLA GAETA A PAGINA XV